

**TEATRO CILEA** Lustrini, paillettes, coreografie coinvolgenti e musiche dal vivo nello show del bravo artista

# De Lucia... "La signora della tv"

Vincenzo De Lucia (nella foto) al teatro Cilea è grande varietà con "La signora della tv-Nuova edizione".

Teatro di lustrini e paillettes, di coreografie coinvolgenti e musiche suonate dal vivo che fanno di single tv, oltre che di colonne sonore diventate patrimonio culturale italiano; questo si mescola alla verve eclettica di comico e trasformista di De Lucia. Il suo ritorno infatti è sempre un successo. L'artista partenopeo in scena regala spettacolo puro ad un pubblico entusiasta di applaudirlo sotto ad una pioggia di coriandoli che, nella rottura della quarta parete, lo vede scendere tra la gente in platea coinvolgendola in un live con effetto sorpresa.

Varietà vivo di comicità, di equivoci; varietà che condisce lo spettacolo con canzoni, musica, macchiette, una girandola di numeri e quadri esilaranti. Tutto è festa, sorrisi e magia. Vincenzo De Lucia insegna, a chi guarda, la libertà e la leggerezza.

Della bellezza, del fascino, dell'ostentazione e dell'ironia ne fa un mantra. Questo spettacolo memorabile lascia una eco che resiste nei ricordi di chi assiste e di molti amanti del genere. Uno spettacolo dove non si trova filologia, nostalgia o rimandi ai fasti



— Vincenzo De Lucia nei panni di Maria De Filippi

antichi ma attualità, satira, divertimento, leggerezza e musica.

"La signora della tv" intrattiene e diverte la platea, incorrendo in una vera e propria scorribanda di emozioni attraverso una rassegna ben assortita di personaggi femminili contemporanei e non, che si trasforma in un concreto viaggio nella storia della televisione, il quale passa attraverso l'esposizione e l'interpretazione di una serie di donne, grazie a cui, oggi, la televisione italiana (e forse non solo quella) è "cresciuta". Uno spettacolo modernissimo e contemporaneo che si arricchisce anno dopo anno di nu-

meri diversi e spettacolari adatto ad un pubblico internazionale. Ricordiamo che lo spettacolo è co-scritto dal talentuoso stand-up comedian Vincenzo Comunale, mentre le coreografie sono state curate da Johannes Palmieri e Deborah Esposito. Il team creativo ha visto la partecipazione di Dora Maione per i costumi, Vincenzo Cucchiara per il trucco e Luigi Della Monica per il disegno luci. La videoscenografia, è stata invece realizzata da Mariano Soria ed Emanuele Tammaro. Si replica fino a domani.

TERESA MORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NUOVO PRODOTTO ARTIGIANALE RICHIAMA LA RINOMATA TORTA DI AVERSA**

## Il panettone polacca di "PinkHouse"

Ispirato alla celebre torta polacca di Aversa è stato presentato il panettone polacca di "PinkHouse", un'esperienza unica che unisce tradizione e innovazione! Questo panettone artigianale è un vero capolavoro di pasticceria. All'interno del soffice impasto si trovano deliziose amarene che aggiungono un tocco di dolcezza e freschezza ad ogni morso. Ma la vera sorpresa è il

vasetto di crema pasticciera spalmabile, perfetto per arricchire ogni fetta con una cremosità irresistibile. Con il panettone polacca di "PinkHouse" la tradizione incontra la creatività per regalarti un Natale indimenticabile. Un dolce perfetto da condividere con la famiglia o da regalare a chi apprezza i sapori autentici e raffinati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## "Cammini di Speranza", la nuova rubrica della Tgr dedicata al Giubileo

Si chiama "Tgr Giubileo-Cammini di Speranza" la nuova rubrica nazionale della Tgr, la testata giornalistica regionale diretta da Alessandro Casarin, che partirà il 16 dicembre 2024 fino al 30 giugno 2025 e riprenderà, dopo la pausa estiva, dal 1° settembre fino al 29 dicembre 2025.

Ogni lunedì alle ore 15.20 su Raitre, venti minuti settimanali in diretta dallo studio di Saxa Rubra della Tgr Lazio, con collegamenti esterni, ospiti e servizi, per raccontare non solo le tappe religiose del Giubileo, ma anche tutto ciò che ruoterà intorno a Roma, dove sono attesi oltre 35 milioni di pellegrini. Anche per questo saranno coinvolte tutte le redazioni regionali della Tgr. La rubrica, affidata alla Tgr Lazio - ca-



poredattrice centrale Antonella Armentano - sarà condotta da Isabella Di Chio e Rosario Carello, con la cura e il coordinamento editoriale di Rossella Alimenti e Paolo Bernardi. La supervisione è del vicedirettore Antonello Perrillo (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL "RIDOTTO" L'OPERA SU TESTO DI GIUSEPPE AFFINITO CON LA REGIA DI BENEDETTO SICCA**

## "Laguna Café", pièce delicata e poetica

Delicato e poetico tanto nella tenerezza quanto nelle emozioni più forti, più crude e più intense, è stato "Laguna Café" su testo di Giuseppe Affinito e per la regia di Benedetto Sicca, andato in scena al Ridotto del Mercadante di Napoli, per la produzione del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, Campania Teatro Festival-Fondazione Campania dei Festival.

Ad un'ottima scrittura, "consapevole" ed equilibrata anche nelle iperboli, senza "retorica" ma con diretta e "pura" sincerità, Affinito ha affiancato un'ottima recitazione (al contempo fisica e spirituale) nel ruolo di Giosuè



che, con quella esatta di Gianluca Merolli nel ruolo di Andrea (bella la sua interpretazione cantata di "Via con me" di Paolo Conte), in "duo" hanno restituito un universale spaccato di vita, sospeso nel tempo senza tempo, che edifica la propria ragione sulla forza dell'Anima impegnata nell'ancestrale e continua lotta tra il

desiderio e il bisogno: il primo (il desiderio) quale compagno di viaggio dell'Anima, il secondo (il bisogno) come sua "negazione" e "morte". Di pregio le scene di Luigi Ferrigno e di Sara Palmieri, capaci di essere perfette nella loro funzionalità ed efficaci e narrative (come nella "costituzione" della laguna "alberata"); con esse, a contribuire alla riuscita del tutto, i costumi di Dario Biancullo (bellissimo quello di Giosuè), le luci di Cesare Accetta, la drammaturgia musicale e il disegno del suono di Chiara Mallozzi, la consulenza coreografica di Luna Cenere e l'assistenza alla regia di Antonio Turco.

MARCO SICCA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STASERA E DOMANI IL CONCERTO IN SCENA AL PALASELE**

## Nino D'Angelo, doppio live ad Eboli con "I miei meravigliosi anni '80"

Dopo il grande successo del suo concerto evento allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli, Nino D'Angelo (nella foto) torna dal vivo stasera e domani al PalaSele di Eboli con "I miei meravigliosi anni '80... e non solo!" In queste nuove imperdibili date Nino regalerà al pubblico grande musica e forti emozioni, esibendosi con i suoi più grandi successi degli anni '80. Il "ragazzo della curva B" celebrerà, oltre 40 anni di straordinaria carriera con una grande festa anni '80, attraverso i brani entrati nel cuore di più generazioni come "A' discoteca", inno nelle discoteche italiane negli anni '80, "Popcorn e patatine" canzone che ha accompagnato l'omonimo film e racconta la bellezza di un amore spensierato, "Maledetto treno" un brano toccante dal testo commovente e tante altre hit, senza dimenticare "Napoli", diventato ufficialmente l'inno della squadra azzurra. La carriera di Nino D'Angelo è stata segnata da una vasta produzione artistica e dalla sua versatilità come cantante, attore e musicista.



Nino si avvicina la fine di un anno che per te è stato ricco di impegni e di emozioni...

«È stato un anno incredibile, penso per tutta la musica live non solo per me. Dopo il San Paolo ho tirato la spina, volevo riposarmi un attimo per poi tornare alla carica. Fare il "Maradona" è stato un impegno importante che ha richiesto tanta energia».

Per il prossimo anno che progetti hai?

«Andrò in America farò alcune date lì intorno a marzo per poi spostarmi in Canada, poi tornerò in Italia dove stiamo programmando una tournée nei palasport. Contemporaneamente stiamo lavorando ad un documentario».

La scaletta di queste due date rispecchierà quella del "Maradona"?

«Sarà quasi la stessa, adeguandoci a spazi diversi, più ristretti rispetto a quelli di uno stadio ma le canzoni saranno le stesse, magari solo in ordine diverso».

È un ottimo momento anche calcistico per il "tuo Napoli"...

«Conte per me è il più grande acquisto dopo Maradona. È il "sergente" che ci voleva, dopo il fallimento dello scorso anno lui da grande psicologo ha cambiato la squadra ridando gioia e sorriso ai calciatori».

Cosa vorresti trovare sotto l'albero?...

«Per me nulla ho avuto tante cose nella mia vita, tanti sogni che ho potuto realizzare. Vorrei che i giovani napoletani avessero più lavoro. Napoli è stupenda ma resta il problema del lavoro, vorrei che ce ne fosse di più per i giovani».

IVANO AVOLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA